

3**Punto 3 ODG**

ADOZIONE NORME RELATIVE ALLA PERIMETRAZIONE E CLASSIFICAZIONE DEGLI EDIFICI ESISTENTI NELLE ZONE TIPIZZATE AGRICOLE (E1, E2, E3, E4, E5) NEL PRG DEL CESSATO COMUNE DI PRESICCE, IN ATTUAZIONE DELL'ART. 75, COMMA 1 DELLE NTA, AI SENSI DELL'ART. 12 COMMA 3BIS-LETT. B) DELLA LEGGE REGIONALE 27 LUGLIO 2001, N. 20 (NORME GENERALI DI GOVERNO E USO DEL TERRITORIO).

Andiamo avanti. "Adozione norme relative alla perimetrazione, silenzio per favore, e classificazione degli edifici esistenti nelle zone tipizzate agricole E1, E2, E3, E4, E5 nel PRG del cessato Comune di Presicce, in attuazione dell'articolo 75 comma 1 del Nta. Ai sensi dell'articolo 12 comma 3 bis, lettera B, della legge regionale 27 luglio 2001 numero 20 Norme generali di governo e uso del territorio". Prego Assessore Monsellato.

**ANDREA MARCO MONSELLATO**

Assessore

Grazie Presidente. Devo preliminarmente fare una premessa che chiarirà alcuni aspetti rispetto alla vicenda che ci ha visti già protagonisti nello scorso Consiglio Comunale. E poi, a seguito del Consiglio Comunale, con due riunioni con i Capigruppo. Anche alla presenza dei tecnici che hanno redatto lo studio e del geometra Scorrano. Ringrazio, tra l'altro, i tecnici presenti. In particolare l'architetto Bortone. Che eventualmente insomma è disponibile anche per intervenire a chiarimento. Dicevo delle ultime due riunioni della conferenza dei Capigruppo. Durante le quali, nonostante i chiarimenti che sono stati forniti ai colleghi, è emerso comunque, è continuato a rimanere un dubbio circa l'assoggettabilità o meno a variante, la considerazione o meno di variante, della parte seconda di questo deliberato. Perché questo deliberato si compone, come dicevamo lo scorso Consiglio Comunale, della classificazione dell'immobile in area agricola e delle norme tecniche di attuazione. Cioè di quella sintesi che consente di comprendere cosa fare, in base alla zona nella quale quell'immobile si trova. E quindi trattasi di immobile esistente o meno e quant'altro. Dicevo che appunto, all'esito di questa, di questa riunione, sono rimasti dei legittimi dubbi da parte



dei colleghi Consiglieri. E noi riteniamo che questa delibera, siccome è una delibera che, della quale si attende l'approvazione all'incirca dagli anni novanta, sia appunto doveroso portarla in Consiglio, in Consiglio Comunale. Però vogliamo comunque garantire la massima trasparenza sulla questione. E quindi mi permetto di formulare al Presidente una richiesta di emendamento della presente delibera nella quale scorporare la seconda parte dell'odierna delibera. La seconda parte dell'odierna delibera. La seconda, quella relativa alle norme tecniche di attuazione. Perché questo? Perché intendo fare questa proposta? Perché abbiamo, ci siamo già attivati, anche e nonostante. Anche io personalmente ritengo i pareri che mi sono stati forniti dai tecnici ampiamente chiarificatori sulla vicenda. Della non assoggettabilità a variante urbanistica di questo deliberato. Abbiamo ritenuto, per fare in modo che tutti i Consiglieri Comunali, i cittadini. Perché non si devono determinare situazioni di incertezza quando noi andiamo a deliberare su argomenti che, appunto, attendono un'adozione da tanti anni. E non vogliamo rischiare che qualcuno possa immaginare che una cosa non si può fare, o si può fare. Ma il rischio che poi io se faccio l'intervento, poi magari me lo impugnano. Allora noi vogliamo dare la massima tranquillità, la massima trasparenza. perché appunto è un atto che è nell'interesse della comunità e dei cittadini che, ripeto, aspettano da tantissimo tempo. E ripeto, pur rimanendo convinti dei principi e delle ragioni alla base del provvedimento, e soprattutto della corretta interpretazione dei lavori eseguiti dai tecnici, siamo convinti appunto che l'adozione di questo provvedimento renderà un servizio pieno alla comunità. Anche alla luce, ripeto, del fatto che si pone appunto una soluzione a un problema ultra trentennale. Per tali ragioni abbiamo riportato la presente proposta di delibera nella sua interezza. Proprio perché avevamo la necessità comunque di. Perché mi pare di ricordare insomma - i colleghi mi daranno conferma o meno della questione - che sulla prima parte, relativa alla classificazione degli immobili c'era tale insomma accordo. C'erano un po' appunto dei dubbi che noi appunto vogliamo fugare, avvalendoci di un parere sulla, sulla vicenda. Per tali motivi, e formulo la presente proposta di delibera. La presente proposta di emendamento, che appunto è la seguente. Con riferimento alla proposta di delibera oggetto di discussione, propongo di stralciare temporaneamente, stralciare temporaneamente dal deliberato la parte 2, 3, 4 La parte indicata alla pagina, alla facciata 4. Articolo 2, ultimo punto dell'articolo 2 Da dove inizia "Nta delle zone tipizzate dal PRG località Presicce come produttiva agricole zone E protocollo 19749/24". Al fine di ricevere i chiarimenti che appunto ho indicato in premessa e riproporre poi la successiva adozione anche di queste, una volta pervenuti i pareri formali, riproporre la successiva, al primo Consiglio Comunale utile, anche l'integrazione che attualmente è stata stralciata. Grazie.

Allora. E' indicata nella parte del deliberato praticamente. La pagina, facciata 4. Facciata 4, articolo 2, ultimo punto. L'ultimo quadratino.



TONIA TAGLIAFERRO

Presidente del Consiglio

La parte che praticamente riguarda la classificazione degli edifici. Lasciamo soltanto l'adozione delle norme relative alla perimetrazione.



ANDREA MARCO MONSELLATO

Assessore

Alla perimetrazione, alla individuazione e classificazione degli immobili. Allegato. A partire dalla pagina 40. A partire dalla pagina 50. Anche perché la prima parte è tutta la parte relativa alla ricostruzione della, del paesaggio. Sono tutte le tavole, tutte le questioni di cui abbiamo discusso diciamo. Sulle quali c'era un dubbio diciamo interpretativo. Ecco. Abbiamo ritenuto diciamo di.



TONIA TAGLIAFERRO

Presidente del Consiglio

Emendare la delibera al punto 2 del deliberato, stralciando l'ultimo quadratino. Dove si fa di ferramenta ad nta delle zone tipizzate per PRG. E stralciare anche dagli allegati, dalla pagina 50 in poi.



ANDREA MARCO MONSELLATO

Assessore

Tutta la parte dove noi andiamo, dove abbiamo, nella quale abbiamo discusso, no?



TONIA TAGLIAFERRO

Presidente del Consiglio

Però lo specifichiamo come allegato. Articolo 2



ANDREA MARCO MONSELLATO

Assessore

Partendo dalle nta, dalla pagina 50 fino alla pagina 87 Questa. Con riferimento a questa parte, la rimettiamo diciamo al rilascio di un parere formale per. E poi insomma le valuteremo al primo Consiglio Comunale utile. Grazie.



ANTONIO ROCCO DUCA

Consigliere - SiAmo la città

Sì, grazie Presidente. Bene. Quest'ultimo intervento dell'Assessore Monsellato di fatto credo risolva la quasi totalità dei problemi che quest'atto poneva. A mio modesto avviso. Nella mattinata di oggi io mi sono cimentato nella lettura comparata con la nta del PRG e con le nta della presente delibera. Ma visto che abbiamo deciso lo stralcio non mi dilungo oltre e accorciamo di tanto credo l'intervento su questa delibera. Rimandandola evidentemente a quando fornita dei dovuti pareri. Questa parte ritornerà in Consiglio Comunale. E quindi mi astengo da ogni analisi rispetto allo studio comparativo, la lettura comparativa. Che ha solo appena accennato ad essere uno studio comparato. E quindi torno invece indietro all'altra parte. Sulla quale non ho difficoltà che venga adottata. Forse ho dei dubbi nell'articolo 74 delle note tecniche attuazione PRG. Se noi Consiglio abbiamo ancora il potere. Ma mi interessa poco per la verità. Perché dove il comma 4 dice che non provvedendo il Consiglio entro 12 mesi, vi provvede il Sindaco eccetera eccetera. Sembra quasi che il Consiglio sia stato ormai esautorato. Perché poi non dice nelle more dell'adozione, dice non provvederemo. Vabbè, ma non è. Ritengono non sia.



TONIA TAGLIAFERRO

Presidente del Consiglio

Quella parte, che è stata inserita in seguito alle riunioni, agli incontri che sono stati fatti, rientra nelle pagine che stiamo oltretutto.

**ANTONIO ROCCO DUCA**

Consigliere - SiAmo la città

E' una questione pregiudiziale. Non so se è il caso di rientrare in merito. Ripeto. L'articolo 74 delle norme tecniche di attuazione. Un attimo che le vado a prendere. Il 75 se non sbaglio. 75 Sì. 75 Il comma 4 se non sbaglio. Dice, "in assenza della predetta classificazione degli immobili sugli edifici esistenti, qualora peraltro il Consiglio Comunale non deliberi predetta classificazione entro i termini di cui al precedente comma 1, cioè 12 mesi dell'adozione, i tipi e le modalità di intervento vengono stabiliti dal Sindaco". Cioè io sul termine ordinatorio perentorio della previsione del comma 1 a questo punto ho dei dubbi. Perché nel momento in cui la norma prevede, tra virgolette, tra virgolette, la sanzione sembra un termine perentorio e non ordinatorio. La sanzione in questo caso è che doveva provvederci il Sindaco. Per cui non solo il Consiglio Comunale non è mai sprovvisto di quei poteri. Ma, ripeto, in questa fase mi interessa poco. Torno invece sulla prima parte. Sulla seconda parte dello studio. Quella relativa appunto alla tipizzazione. Per lamentare, scusami Assessore, non me ne voglia, il fatto che comunque - rispetto a quanto ci siamo detti nella riunione dei Capigruppo, alla seconda, alla prima ero assente per impegni professionali - io non ho ricevuto nessun file contenente le tavole dello studio per poterle guardare e analizzare. Siamo rimasti alla tavola 4 in bianco e nero dalla quale non si riesce a leggere assolutamente nulla. E quindi lamento ancora questa carenza informativa. Ritornando però sempre su questo argomento e quindi sul fatto che andiamo a votare la prima e seconda parte dello studio preparato. Io attendevo una risposta da parte della Segretaria. Che nel precedente Consiglio disse di non essere nelle condizioni di rispondere al momento, circa la possibile situazione di conflitto di interessi con chi era proprietario di immobili ricadenti in quelle aree. Nel momento in cui vanno utilizzati in un qualche modo può essere appunto in conflitto di interessi. E dichiarare allora che mi sarei allontanato dal voto per quel motivo lì. Per cui se oggi non c'è risposta circa il potenziale conflitto, un potenziale, reale conflitto interessi. Quindi l'opportunità o meno di votare. Se non c'è risposta su questo, pur essendo favorevole in linea generale alla tipizzazione dell'area, io al momento del voto mi allontanerò dalla stessa. Perché non intendo assumere responsabilità personale in merito alla (audio inc.) di questa delibera. Grazie.



TONIA TAGLIAFERRO

Presidente del Consiglio

Antonio, sei ritornato di nuovo sugli allegati. No? Ma dalla, dall'ufficio mi hanno comunicato che vi hanno trasmesso. Forse non li hai visti allora. Perché vi sono stati trasmessi con WeTransfer tutti gli allegati, anche le tavole. Siccome era troppo pesante il file. Mi sembra strano. Me lo dica anche Emiliano. Non hai visto. Non è che l'hai cancellato per errore? No? Emiliano. Sì, sì. Emiliano li ha trasmessi. Perché sì, era. Quindi non l'avrai visto, ma vi è stato trasmesso tutto. No. Lo volevo precisare perché ogni volta dite che non ci sono atti. Però di fatto questa volta è stato trasmesso tutto, pure a colori. Solo per quello. Magari non l'hai visto, quindi.



ANTONIO ROCCO DUCA

Consigliere - SiAmo la città

Io non ho detto nulla in vena polemica. Ho semplicemente dichiarato.



TONIA TAGLIAFERRO

Presidente del Consiglio

Lo sto precisando, visto che non li hai, hai detto di non averli visti.



ANTONIO ROCCO DUCA

Consigliere - SiAmo la città

Ho precisato di non aver ricevuto nulla. Voglio dire, se poi vi è arrivato con un indirizzo differente, in studio su quella mail, se è stata utilizzata quella dello studio, ricevo forse 300 mail al giorno e non le apro tutte io. E' probabile che sia arrivata. Non abbiamo capito il contenuto, il significato della stessa. Ma non aveva nessun senso polemico il mio intervento. Tornando in studio, verificherò o meno. Altrimenti chiamerò Emiliano e mi farà reinviare. Ok, ok, va benissimo, va benissimo. In maniera molto tranquilla e serena ho detto che non ho ricevuto nulla. Però ripeto la mia riserva a votare la tipizzazione, pur essendone favorevole, qualora dovessi essere in palese conflitto di interessi. Perché, ripeto, sono co-proprietario di gran parte, di una parte della Masseria del Feudo. Che è tipizzata con quest'atto. Allora, la Segretaria disse la volta scorsa che non era in grado di dare risposta a quella mia domanda.

Se oggi risposta non perviene, nell'incertezza nel momento, al momento del voto abbandonerò l'aula. Punto prego.



GIACOMO MONSELLATO

Consigliere - Comune impegno

Bene. Condividiamo questa idea. Se ce lo aveste detto prima, avreste evitato un'oretta e mezza di studio. Va bene. Comunque. Credo che, credo che conseguentemente andrebbero emendati anche, secondo me, sia il richiamo all'articolo 33 bis della legge. Il richiamo nella parte motiva. Non motiva. Nella parte, nella premessa diciamo. A un certo punto la terza pagina fa riferimento. Dice, "richiamata la legge regionale". Ora, quella legge regionale si riferisce a delle modifiche che si fanno alle previsioni urbanistiche. In questo caso ormai non c'è più necessità di fare, di mettere questo richiamo perché non stiamo facendo nessuna modifica ma stiamo dando attuazione all'articolo 75. Quindi si può anche togliere. E nella presa d'atto dovremmo eliminare anche "la presa d'atto della consegna delle norme tecniche di attuazione". E lasciare solo "dello studio urbanistico". E in più eliminare, sempre nella presa d'atto da parte delle norme tecniche, che l'abbiamo detto. Però. Sì sì. L'abbiamo detto. Per quanto riguarda la parte deliberativa. Quindi lo eliminiamo anche la. E poi sempre nel dato atto. Vabbè, c'è sempre questo richiamo all'articolo 12 comma 3 bis. Che diventa superfluo. Così come, secondo me, sarebbe superfluo anche il richiamo. Quel. Nella parte, nell'oggetto della, della deliberazione. L'ultima parte. "Ai sensi dell'articolo 12 comma 3 bis della legge regionale 27 luglio numero 20 norme generali". Perché lì ormai, nell'oggetto della delibera, la parte finale fa riferimento. Ai sensi dell'articolo 12, comma 3 bis, lettera B, eccetera. Che era giustificato dall'esonero della variazione al procedimento, all'iter di variante urbanistica. Aveva un senso in quel contesto. Però, visto che eliminiamo quello, non c'è bisogno di mettere.



TONIA TAGLIAFERRO

Presidente del Consiglio

Faccio un riepilogo magari. Così mi seguite. Ne facciamo uno unico. Facciamo un unico emendamento. Aspetta, aspetta.



ANDREA MARCO MONSELLATO

Assessore

Solo dire una, fare una riflessione comune con il collega Giacomo. Io direi, una volta che lo togliamo dalla parte del deliberato, non andrei a toccare tanto la parte del corpo della delibera. Magari la togliamo. 85 comma 1 Però. Sì, però dico non vorrei che poi, togliendo questa parte, infici tutto il resto della delibera. Cioè ho questo dubbio. Quindi io farei. Tanto è chiaro che quella parte viene via. Anche se è richiamata e non c'è, dico non è un problema. Non vorrei che, nella costruzione della delibera, poi ci siano qualche, qualche problemi con, qualche problema collaterale. Se poi dovesse essere.



TONIA TAGLIAFERRO

Presidente del Consiglio

Scusami se mi intrometto però l'emendamento lo dobbiamo fare per l'intera delibera, perché noi andiamo ad adottare l'intera delibera che poi viene pubblicata. Quindi dobbiamo togliere tutte le parti. Ma fanno riferimento solo alla classificazione, non alla perimetrazione. Faccio un attimo un riepilogo e mi seguite. Così forse diventa più chiaro. Dell'oggetto dobbiamo togliere, lasciamo soltanto, "adozione norme relative alla perimetrazione degli edifici esistenti nelle zone tipizzate agricole a E1, E2, E3, E4, E5, nel PRG del cessato Comune di Presicce. In attuazione dell'articolo 75, comma 1 della nta". Ci siamo?



ANDREA MARCO MONSELLATO

Assessore

Ma il riferimento alla norma regionale, no? norme generali di governo e uso del territorio.



TONIA TAGLIAFERRO

Presidente del Consiglio

No, perché quello lo devi togliere dalla, togliamo il punto a pagina 2, "dato atto". Perché non c'è nessuna compatibilità regionale da verificare. La delibera se la dobbiamo modificare. Per forza. (audio fuori microfono) Ma se togliamo solo il punto del deliberato comunque dobbiamo togliere, ad esempio, a pagina 2 "redazione dell'nta". "Richiamata la legge regionale", lo devi togliere. Qui pure, preso d'atto, sempre a pagina 2 Nta. Comunque quelle parti vanno

stralciate. Non vorrei che poi. Perché se lo lasci nella premessa non te lo ritrovi nel deliberato. Deve essere completo. E se no. (audio fuori microfono) Dove ci sono i richiami a quelle tavole che stiamo eliminando. No, non è far male perché noi andiamo ad approvare una delibera che deve essere completa nel testo e non possiamo. Sospendiamo un attimo. Allora, riprendiamo. Indico le parti da emendare, in modo che rimangano a verbale.



EMENDAMENTO

Quindi nell'oggetto rimane, "Adozione norme relative alla perimetrazione e classificazione degli edifici esistenti nelle zone tipizzate agricole 1, 2, 3, 4, 5 nel PRG del cessato Comune di Presicce, in attuazione dell'articolo 75 comma 1 della nta". Quindi si toglie il periodo successivo. Poi andiamo alla facciata numero 3 della proposta di delibera. Eliminiamo riga. Eliminiamo, "richiamata la legge regionale". Tutto quel periodo. Sì, tutto il periodo. "Richiamata la legge regionale", fino, "in caso di esclusivo ricevimento delle prescrizioni ivi contenute". Poi eliminiamo da "preso d'atto", l'ultimo quadratino, "nta delle zone tipizzate località Presicce". Poi "dato atto che, proprio allo scopo di favorire la verifica e la lettura degli elaborati e i redatti dei tecnici incaricati, si procede con il presente atto all'adozione del provvedimento in esame e successivi adempimenti previsti dall'articolo 11 della stessa legge regionale, prevedendo comunque". Quindi dobbiamo eliminare "evitando il controllo di compatibilità regionale ai sensi del citato articolo 12 comma 3 Bis". E poi nel deliberato si toglie, al punto 2, al punto 2 rimane, "di adottare gli elaborati grafici sotto elencati". E si eliminano sempre, "nta nelle zone tipizzate da PRG". E poi al punto 3 rimane, "di dare atto che il presente provvedimento non riguarda variazioni allo strumento urbanistico generale vigente". Punto e virgola. Per il resto rimane tutto uguale.



TONIA TAGLIAFERRO

Presidente del Consiglio

Questa comunque la trasmetto, la passo direttamente in Segreteria in modo che si possano vedere le parti stralciate. Ci siamo? Capisco che riferita così diventa complicato per chi ci segue, però. Votiamo l'emendamento e poi votiamo la proposta di delibera. Antonio ha detto che si allontana, come ha preannunciato prima, perché non sa. Anche per la proposta di emendamento? Alle ore 19.



ANTONIO ROCCO DUCA

Consigliere - SiAmo la città

Sì, grazie Presidente. Niente. Ribadisco. Io abbandono l'aula. non voto la presente delibera anche se emendata, perché potrei essere in potenziale conflitto di interessi. Grazie e buona serata.



VOTAZIONE

Votiamo prima l'emendamento. Favorevoli, tutti i presenti. Sì. Contrari, astenuti nessuno.



VOTAZIONE

Votiamo adesso la proposta di delibera come emendata. Favorevoli, tutti.



VOTAZIONE

Immediata eseguibilità. Idem.



TONIA TAGLIAFERRO

Presidente del Consiglio

La seduta è terminata. Buona serata. Buona serata. ciao.